



■ CASTROVILLARI Tutti preoccupati per il distretto agroalimentare di qualità «Il mostro qui non lo vogliamo»

Dura presa di posizione dei comitati contro l'impianto di stoccaggio rifiuti

di ANTONIO IANNICELLI

CASTROVILLARI - «Il mostro qui non lo vogliamo». Si fa sempre più dura l'opposizione della popolazione di Cammarata e non solo alla piattaforma di stoccaggio e trattamento rifiuti che un privato vorrebbe allocare in quell'area ricadente peraltro nel Distretto agroalimentare di qualità di Sibari.

Venerdì scorso, sulla questione della realizzazione della piattaforma, si è svolto presso il centro sociale di Cammarata un ulteriore incontro a cui hanno partecipato, tra gli altri, Leonardo Golia, in rappresentanza del Comitato per l'ambiente di Cammarata, Salvatore Costabile, presidente del Circolo culturale Cammarata, e Ferdinando Laghi, vicepresidente dell'associazione Isde-Italia medici per l'ambiente. I lavori dell'incontro sono stati coordinati e moderati da Vincenzo Veltri, componente del direttivo Isde-Italia delegazione di Castrovillari e del Comitato ambientale locale. Rutti gli intervenuti si sono schierati chiaramente contro la piattaforma la cui realizzazione «significherebbe, - è stato sostenuto - mortificare la vocazione agricola della zo-

na e assestare, quindi, il colpo di grazia, al comparto che sta attraversando un periodo difficile. C'è il rischio reale - è stato sottolineato - di mettere a repentaglio la sorte di cinquemila lavoratori e il futuro dei giovani che sperano di veder realizzati i loro progetti di vita, anche attraverso l'attuazione dei Piani di sviluppo rurale. Le istituzioni e in primis il governatore Mario Oliverio, devono scegliere - è stato evidenziato - che modello di sviluppo intendono perseguire, sta a loro la responsabilità inevitabile di accendere o spegnere la speranza di questo lembo di territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA